





Il lupo, nel frattempo, corse fino a casa della nonna e bussò alla porta.

- Chi è?

- Cappuccetto Rosso, ti porto vino e focaccia, apri.

- Alza il saliscendi, io sono troppo debole, non riesco ad alzarmi.

Il lupo alzò il saliscendi, spalancò la porta e, senza dire una parola, aggredì la nonna e poi la mangiò.

Quindi, indossò la sua camicia da notte e la cuffia e si infilò nel letto.

Cappuccetto Rosso, intanto, era arrivata a casa della nonna con in mano un grosso mazzo di fiori.

La bambina, trovata la porta spalancata, entrò e, stupita, pensò:

*Che spiacevole sensazione! Eppure io amo far visita alla nonna...*

Poi, vedendo la nonna, esclamò: - Buongiorno!

Ma non ebbe risposta.

Allora s'avvicinò al letto e notò che la nonna aveva la cuffia abbassata sul viso. E uno strano aspetto.

- Oh, nonna, che orecchie grandi hai!

- È per sentirti meglio.

- Oh, nonna, che occhi grandi hai!

- È per vederti meglio.

- Oh, nonna, che mani grandi hai!

- È per afferrarti meglio.

- Ma, nonna, che bocca grande hai!

- È per mangiarti in un sol boccone!

E subito il lupo balzò giù dal letto e ingoiò la povera Cappuccetto Rosso.

